Corriere delle Alpi
Quotidiano
Data 01-07-2016
Pagina 13
Foglio 1

UFFICIO SCOLASTICO PROVINCIALE » SCATTA L'ALLARME

Da sinistra Gianluigi Della Giacoma, Fabio Zuglian, Lorella Benvegnù, Walter Guastella

Personale dimezzato «A forte rischio l'inizio della scuola»

I sindacati all'attacco: per colpa del blocco delle assunzioni a dicembre i dipendenti saranno solo 10 (erano 25 nel 2011)

di Paola Dall'Anese
BELLUNO

Il dimezzamento in cinque anni del personale per il blocco delle assunzioni mette a rischio l'attività dell'Ufficio scolastico di Belluno e l'avvio del prossimo anno scolastico.

L'allarme arriva dalla Funzione pubblica di Cgil e Cisl, dalle due confederazioni territoriali e dai rappresentanti del settore scuola, Walter Guastella (Flc Cgil) e Lorella Benvegnù (Cisl scuola).

I sindacati sollecitano la politica a sensibilizzare il governo su questo fronte «anche in considerazione della specificità del nostro territorio di montagna».

Per effetto del blocco delle assunzioni dal 2012, la dotazione organica dell'Ufficio è di 29 persone: 13 lavoratori tra funzionari e assistenti dipendenti del Miur; 16 tra docenti, assistenti amministrativi e collaboratori scolastici in distacco dal comparto scuola. «Nei prossimi mesi», spiegano i sindacalisti, «tre dei 13 dipendenti ministeriali andranno in pensione. Al 1° dicembre dunque ne rimarranno solo 10. Si consideri che nel 2011, a competenze invariate, la dotazione organica dell'ufficio era di 25 unità e che per il corretto funzionamento sarebbero necessarie almeno 17 persone».

Problemi anche per il personale Ata distaccato dalla scuola (16 lavoratori): «La possibilità del loro utilizzo nell'Ust è in uno stato di perenne incertezza. Dal primo settembre anche questa dotazione di personale verrà meno, visto che quattro lavoratori torneranno nelle scuole. È evidente che, stando così le cose, l'Ufficio scolastico non potrà pianificare le attività, soprattutto nel periodo estivo, quello di maggior impegno, visti i tanti adempimenti necessari per l'avvio dell'anno scolastico».

I numeri illustrati dai rappresentanti sindacali non lasciano spazio a dubbi: «Se non dovesse esserci un intervento tempestivo sugli organici dell'Ufficio scolastico di Belluno», suona l'allarme Fabio Zuglian della Fp Cisl, «l'ex Provveditorato potrebbe non essere in grado di far fronte agli adempimenti minimi, essenziali e necessari, compromettendo l'avvio dell'anno scolastico 2016/2017».

L'Ufficio scolastico territoriale

«La carenza di personale avrà ricadute sul territorio», precisano Gianluigi Della Giacoma della Fp Cgil e Walter Guastella. «Già da questa settimana è stato sospeso il ricevimento al pubblico fino al 9 settembre, proprio per poter svolgere gli adempimenti relativi alle nomine, alla mobilità e ai trasferimenti. In poche parole, tutto quello che serve per un avvio tranquillo dell'anno scolastico. Ancora una volta, quindi, per far fronte all'emergenza si sono scaricate le difficoltà sull'utenza».

«È impensabile che il personale ministeriale, senza il supporto del personale Ata, sia in grado di affrontare la mole e la responsabilità di lavoro richiesta quotidianamente», spiegano Zuglian, Della Giacoma, assieme a Rudy Roffarè (segretario Cisl Belluno Treviso) e a Giuseppe Colferai (segretario organizzativo Cgil Belluno). «Con questi numeri è chiaro che rischia di essere compromessa l'ordinaria attività amministrativa dell'Ufficio».